

Territori e quartieri

18 maggio 2023 ore 18:30
a Spazio35, Via Caterina Percoto 6 Udine

**Storie di quartiere: da Borgo
Stazione a San Rocco**

Con Elio Varutti e Giorgio Stella

L'incontro prevede il riconoscimento di 2 CFP (ad evento) per gli iscritti
all'Ordine degli Architetti OPPC



RELATORI
ELIO VARUTTI E ROSALBA MENEHINI
(ANVGD UDINE)

QUARTIERE DELLE MAGNOLIE TRA STORIA E MEMORIA. ESULI ISTRIANI IN VIA DE RUBEIS

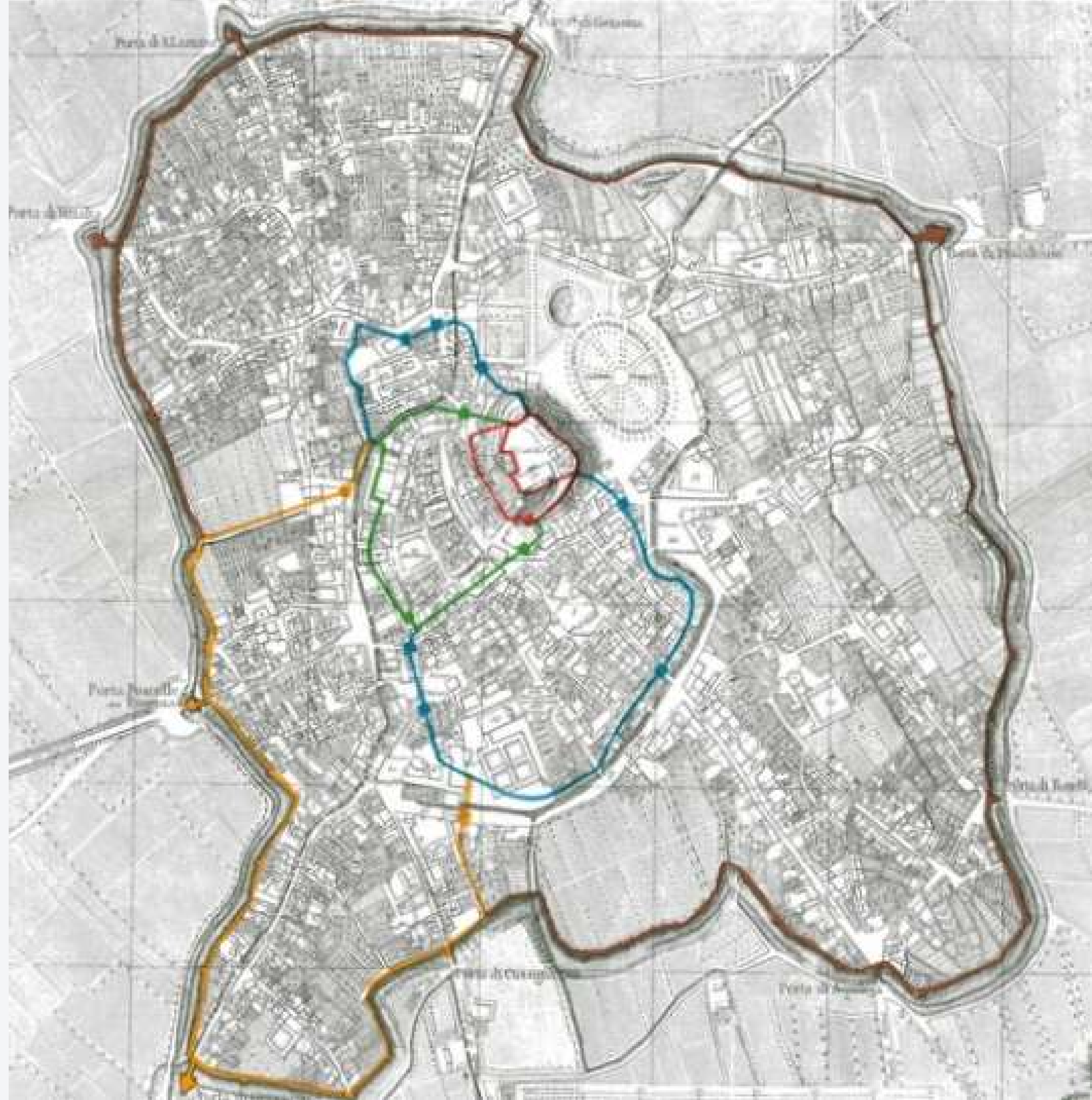


 Spazio35



UDINE
AMOR
MIO!

Udine, via Roma.
Albergo Europa, 1956



Indice di luoghi più rinomati della Città di Padova

Luogo	Indirizzo
Palazzo della Ragione	Prato della Valle, 21
Cattedrale di Santa Maria della Salute	Via dell'Indipendenza, 2
Palazzo Ducale	Via del Duomo, 1
Teatro dell'Opera	Via dell'Indipendenza, 14
Chiesa di Santa Giustina	Via dell'Indipendenza, 3
Chiesa di Santa Maria della Carità	Via dell'Indipendenza, 10
Chiesa di Santa Maria della Spina	Via dell'Indipendenza, 12
Chiesa di Santa Maria della Vigna	Via dell'Indipendenza, 15
Chiesa di Santa Maria della Ghiara	Via dell'Indipendenza, 18
Chiesa di Santa Maria della Bassa	Via dell'Indipendenza, 20
Chiesa di Santa Maria della Fossa	Via dell'Indipendenza, 22
Chiesa di Santa Maria della Barchessa	Via dell'Indipendenza, 24
Chiesa di Santa Maria della Sala	Via dell'Indipendenza, 26
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 28
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 30
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 32
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 34
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 36
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 38
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 40
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 42
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 44
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 46
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 48
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 50
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 52
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 54
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 56
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 58
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 60
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 62
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 64
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 66
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 68
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 70
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 72
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 74
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 76
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 78
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 80
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 82
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 84
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 86
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 88
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 90
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 92
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 94
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 96
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 98
Chiesa di Santa Maria della Chiesa	Via dell'Indipendenza, 100

Legenda:
 - Linee tratteggiate: mura di epoche precedenti
 - Linee continue: mura di epoche successive

- CINQUE MURAZZE**
- I cinta - anno 1000
 - II cinta - anno 1171
 - III cinta - anno 1291
 - IV cinta - anno 1381
 - V cinta - anno 1461





Antonio Picco, Difesa di Porta Aquileia nel 1848, a sinistra la Chiesa di San Pietro. Udine, Museo del Risorgimento.



CATERINA PERCOTO

Studio Rovere & Madussi, 1875,

Fototeca dei Civici Musei di Udine

“Era una bella sera d'autunno; l'ultimo riflesso del sole dava nelle invetriate, e faceva sorridere le rose del Bengala, che in leggiadri mazzolini penzolavano dinanzi alla finestra, leggermente commosse dalla brezza vespertina”.

Caterina Percoto

La cognata, «La ricamatrice», anno VII, n. 3, 1 febbraio 1854.

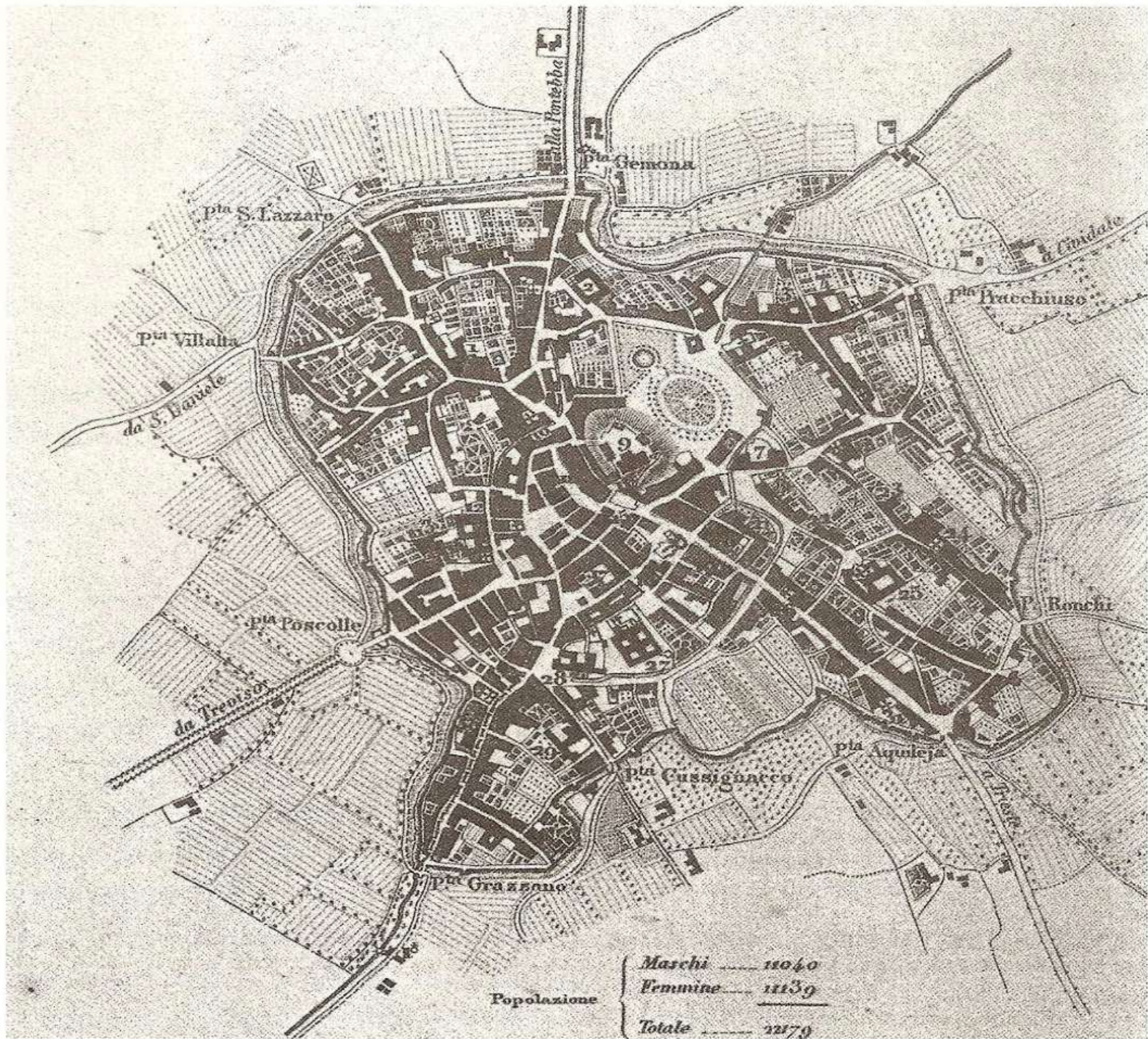
Introduzione, la biografia di Caterina Percoto

Caterina Percoto, scrittrice nota a livello nazionale per le tematiche regionali, del genere della "letteratura rusticale". È **collocata da molti autori tra Alessandro Manzoni e Giovanni Verga. Il suo stile piacque a Carducci.** La "contessa contadina" (definizione di Pacifico Valussi) nasce il 19 febbraio 1812 a San Lorenzo di Soleschiano, Comune di Manzano (UD)

Studia a Udine. Col 1836 rientra a San Lorenzo, dove la famiglia aveva possedimenti, di cui **Caterina ebbe ad occuparsi dal punto di vista della gestione e contabilità.** Segue le cure dell'anziana madre.

Esordio letterario, a 27 anni, ne «La Favilla» di Trieste, 30 marzo 1839, con una critica per una traduzione di un'opera di Federico Klopstock. Pubblica a Udine dal 1840 al 1958.

Morì nel suo paese il 15 agosto 1887.



1839. Economia fortemente agricola:
grani, vino. 22.179 abit.

1856. Ha 40 filatoi di seta, 24 opifici di
lino e canapa, una decina di
concerie di pellami, 141 osterie e
locande e oltre 360 commercianti.

La ferrovia è del 1860: arriva da
Casarsa, dove funzionava dal 1855
da Pordenone, Treviso e Venezia. E
si collega con Trieste.

1861. Abitanti 26.363

1879. Ferrovia Pontebbana.

Nel 1881 Udine conta 32.020 abitanti.

Anonimo, Pianta di Udine, 1839, allegata a F. di Maniago, Guide di Udine..., San Vito, Pascotti, 1839, II edizione ricorretta e accresciuta

1893

zona di via Ciconi.

Esibizione della squadra di
Ginnastica Udinese.

Prendendo come riferimento il
campanile del Carmine di via
Aquileia, la foto è stata scattata
nell'area tra via Ciconi e le odierne
via Roma e via Battistig.





Cartolina Via Dante 1910



1917 - Via Battistig (odierna). Il primo campo di calcio dell'Udinese usato dagli austro-germanici per raccogliere cannoni, carri, carrozze e altre prede belliche La villa a sinistra è Villa Quargnolo, che si trovava su via Ciconi

Le Sinagoghe di borgo Magnolie

Nel 1928 un oratorio ebraico è in via Romeo Battistig. Verso il 1930 la sinagoga viene ospitata in Casa Gentilli, in Piazzale Palmanova al numero 2, poi chiamato Piazzale D'Annunzio (vicino alla zona di Udine sud) e, infine, il 18 settembre 1932 si ha notizia dell'inaugurazione di un'altra sinagoga in via Percoto al numero 3 (stesso Ioly Zorattini, p. 83). La notizia di una sinagoga a Udine nella Casa Gentilli, in Piazzale Palmanova, ossia in Porta Aquileia, viene tuttavia contestata dalla signora G., sostenendo che "i Gentilli erano solo a San Daniele, forse quell'abitazione del vecchio Piazzale Palmanova, con orti e giardini che arrivavano fino in Via Bertaldia, era dei Morpurgo, chissà".

Fonte - Pietro Ioly Zorattini, Gli ebrei a Udine tra Otto e Novecento, Udine, Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione, 2002.



Atrio dell'Istituto "G. Ceconi", succursale di via Dante 3.
Lapide di Ina Battistella (Udine 1889-1927), che dal 24 maggio 1915, insieme alla zia Bice Prezioso, moglie di Roberto, già direttore del quotidiano "Il Piccolo" di Trieste, e con il giornalista Donati, compì diversi viaggi tra Udine e Trieste trasportando giornali, lettere e passaporti falsi per Roberto, Sergio e Lucio Prezioso che volevano passare in Italia per combattere con l'esercito italiano e che fuggirono

il 17 maggio 1915, prima di presentarsi per la chiamata alle armi nel 97° reggimento I.R. Austro-Ungarico. Poi lei fu crocerossina e medaglia d'argento al valor militare per l'attiva partecipazione alla liberazione di Udine nel 1918 dall'invasore.

L'episodio eroico della Battistella, addirittura con fucile in mano, è stato illustrato da Achille Beltrame sulla copertina della «Domenica del Corriere», del dicembre 1918.





1928

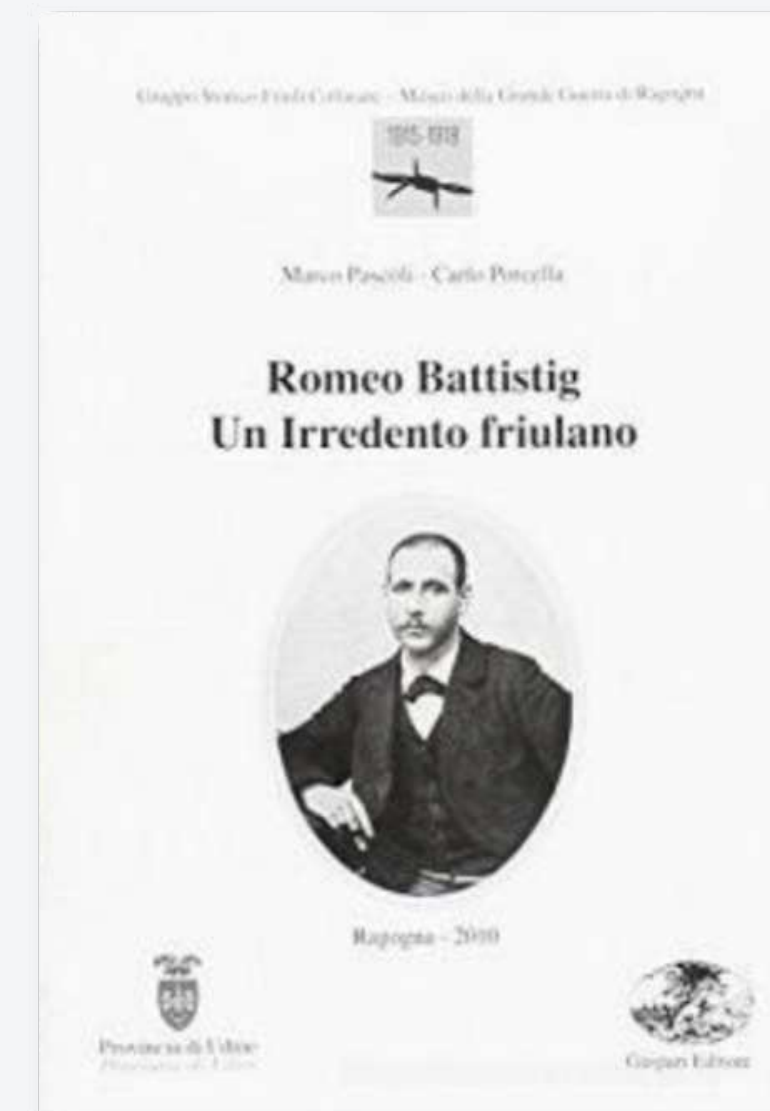
Atrio dell'Istituto "G. Ceconi", succursale di via Dante 3. Lapide di Ina Battistella (Udine 1889-1927)

Via Dante 3



Via Battistig, case per impiegati della Provincia, 1931. Costruite in parte negli Anni Venti (progetto dell'ing. Oddone Tosolini; realizzazione dell'Impresa Tonini) ed in parte negli Anni Cinquanta.

Romeo Battistig è nato a Venezia nel 1866 da genitori goriziani, ma dal 1870 è a Udine, dove è sepolto e dove gli è dedicata una via presso la stazione. Morto in battaglia a Sagrado (GO) nel 1915, patriota ed esponente dell'irredentismo si impegnò ad organizzare lo sconfinamento e l'assistenza dei Volontari Giuliani, ovvero degli Italiani residenti nell'Impero Austro-Ungarico che, non intendendo combattere per gli Asburgo, si trasferivano clandestinamente in Italia per arruolarsi nel Regio Esercito.

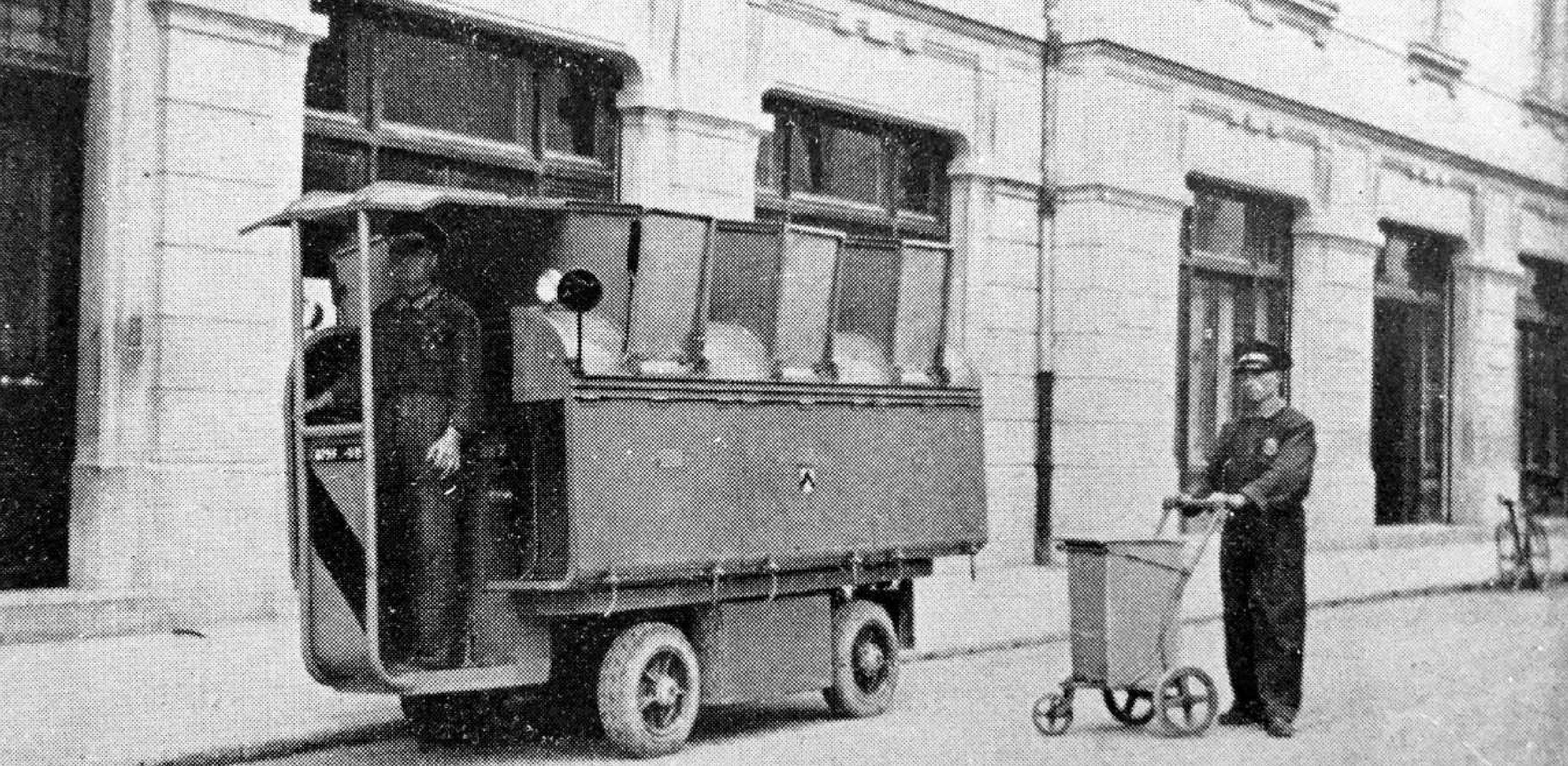




1930 circa - Via Ciconi (oggi Piazzale della Repubblica). Un corteo funebre attraversa l'attuale piazza della Repubblica, diretto da via Roma verso via Dante. L'autore, Attilio Brisighelli, si trovava all'imbocco dell'attuale via Ciconi. Sullo sfondo, al centro, l'attuale viale Leopardi con doppia fila di alberi. Tutto l'asse viario, allora, era denominato viale Ciconi. Sulla sinistra si intravede il campanile della chiesa del Carmine. Sulla destra, villa Boschian, che sorgeva nell'attuale viale Leopardi, e villa Nadigh, posta all'angolo con via Roma. La carrozza, della ditta di Agostino Cicinelli, che aveva in appalto i servizi funebri del Comune di Udine, è la stessa (allora della ditta Zimolo) che **il 2 luglio 1914 a Trieste ha trasportato la salma dell'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria-Este**. È conservata oggi nei depositi dei Civici Musei di Udine. (ricerca di Alessandro Rizzi)



Anni '30 - Via Romeo Battistig. Corriere d'epoca. Foto archivio Luigi Pignat Fototeca CMU



1938 - Via Romeo Battistig. Elettrocarro semplice della nettezza urbana



Cartolina, via Roma - anni '50



1965 - VIALE LEOPARDI
Il grattacielo Rinci ultimato da pochi anni



1978 - Piazzale della Repubblica e Palazzo di Vetro



Palazzo Piussi, Levi fu edificato tra il 1935 e il 1936 su progetto dell'architetto friulano Ermes Midena (1895/1972).

All'epoca fu denominato "Palazzo di Vetro" (come reca anche la targa in facciata), per il gioco di pieni e trasparenze che ne caratterizza il fronte.



ANNI '70 - VIALE LEOPARDI
Il Quartiere delle Magnolie



Negli anni '60 c'era la Banda di Chei dal ueli (Quelli dell'olio), cui faceva parte Fausto Deganutti. Erano ragazzi di Via dei Medici e di Via del Vascello, oltre il Viale Palmanova. Avevano tutti una spilletta di un distributore di benzina di Piazzale D'Annunzio, dove sta Porta Aquileia.



Cartolina del 1949, col Vespasiano, a destra

Via Bernardo De Rubeis

Bernardo Maria De Rubeis, noto anche come Bernardo de Rossi (Cividale del Friuli, 8 gennaio 1687 – Venezia, 25 gennaio 1775), è stato un teologo, storico e domenicano italiano. È famoso soprattutto per la sua nuova edizione delle opere di Tommaso d'Aquino con un commento (1745-60, 24 vol.).



Com'era il tuo quartiere anni fa?

